

Riportiamo qui di seguito la fanzine n°5 anno 23 distribuita in occasione di PARMA-Romagna Centro (01-11-2015).

# 1977



**N 5 ANNO 23 1-11-2015 PR-ROMAGNA CENTRO**

## **E TANTO GIÀ' LO SO, CHE L'ANNO PROSSIMO...LA REPRESSIONE SUBIRO'**



Questo titolo provocatorio serve a introdurre un tema sempre di primo piano nel mondo ultimamente quello della repressione, che probabilmente torneremo a subire in caso di promozione in Lega Pro per i professionisti l'anno prossimo. Questa prima parte di campionato ci ha regalato immagini molto belle, di un calcio che non ricordavamo nemmeno più, fatto di trasferte di massa anche grazie all'assenza di tessere, biglietti nominali e tornelli, gente arrampicata sulle vetrate per reclamare la maglietta dei giocatori che ci stanno guidando in vetta alla classifica, fumogeni, tamburi e megafoni. Tutto questo in caso di promozione in Lega Pro tornerà forse ad essere qualcosa di clandestino o comunque potrebbe essere bersaglio di misure repressive che inevitabilmente spegnerebbero l'entusiasmo di tanti venutosi a creare in questi primi mesi. Come detto il tema della repressione è sempre centrale per chi vive lo stadio in un certo modo, proprio per questo abbiamo presenziato all'incontro sulla violenza negli stadi svoltosi il 23 Ottobre presso l'università di Parma. Erano presenti gli stati generali del calcio italiano, dall'osservatorio per le manifestazioni sportive, all'associazione calciatori, passando per le varie Leghe di serie A, Lega Pro, con la presenza di un rappresentante dell'Uefa. Quello che è emerso da questo

incontro è ovviamente la costante ricerca da parte di alcune istituzioni, vedi l'Osservatorio per le manifestazioni sportive, l'Associazione Calciatori, rappresentate nell'occasione da Alberto Intini e Damiano Tommasi, di riportarsi verso il tanto declamato modello inglese, con tifosi seduti e vietati come meri clienti



presidente dell'associazione allenatori, Renzo Ulivieri, e quelle del presidente di serie B e del rappresentante della Lega Pro, Mario Abodi e Paolo Marcheschi. Tutti i tre sopracitati si sono dimostrati disponibili ad aperture verso il mondo dei tifosi, invocando la rimozione delle barriere che dividono spettatori e giocatori, in nome di un senso di responsabilità che dovrebbe pervadere tutti, tifosi ma anche calciatori e dirigenti, che negli ultimi anni, nonostante chiedano sempre correttezza da parte dei propri tifosi, troppo spesso si sono macchiati nei casi di Calcioscommesse o corruzione. Proprio questa idea di buon senso deve essere la base per ripartire anche nei campionati professionistici, lo stiamo osservando noi in prima persona in questo anno di serie D dopo anni e anni di assurde restrizioni imposte in primis a noi tifosi, ma anche alla città di Parma, soggiogata da assurde ordinanze per l'ordine pubblico in occasioni di match non propriamente di cartello, come poteva essere una sfida contro il Chievo o il Sassuolo, quando un po' di buon senso avrebbe giovato a tutti. Quello che vogliamo mettere all'attenzione é che questa repressione fa male a tutti, e non dobbiamo scordarci che dove torneremo, speriamo al più presto, non sarà tutto così idilliaco come quest'anno.



Bello e impensabile! L'entusiasmo che si è creato intorno alla squadra dopo le note vicende, ha riportato allo stadio, nel suo significato più bello e pieno, un entusiasmo che ha dell'incredibile! Domenica scorsa sembrava di essere ritornati a Cittadella nel giorno della promozione in serie A, sia come numeriche che come logistica, vista la similitudine tra le due gradinate. Quello che si sta facendo sul campo è senz'altro il traino più importante, così come la categoria e il modo in cui è stata affrontata, nella maniera più semplice e naturale, ritrovando antichi valori che non c'erano più nel calcio a cui ci eravamo abituati. Senz'altro la qualità non sarà eccelsa, ma vedere sudore e impegno, attaccamento alla maglia e alla sua storia, ci gratifica in maniera particolare. Una tifoseria come la nostra, spesso pigra svogliata, aveva bisogno di una sterzata come questa, anche se frutto di una delle pagine più nere della storia del calcio italiano. Ma noi, a testa alta e con tanta dignità, siamo riusciti a trovare l'energia positiva per ripartire alla grande, dimostrando che gli anni nella massima serie ci hanno fatto maturare. C'è ancora molta strada da fare, ma ad oggi stiamo dimostrando attaccamento ed entusiasmo inimmaginabili, senz'altro degni di una squadra che negli ultimi anni ha scritto pagine importanti e memorabili del calcio italiano. Proseguire su questa strada diventa fondamentale per la nostra rinascita, anche davanti ad eventuali passi falsi o rallentamenti che potrebbero verificarsi. Ad oggi stiamo dimostrando a tutta l'Italia che non meritavamo questa umiliazione, ma che la nostra reazione è stata di grande maturità e da altre categorie. Non dobbiamo mollare e questa dev'essere da qui alla fine la nostra prerogativa, cercando domenica dopo domenica di migliorarci sempre di più, perché noi siamo il Parma e la squadra ha bisogno di noi! Vincere e convincere non è mai scontato, specialmente se ti chiami Parma, e tutti coloro che ti affrontano giocano alla morte, per cui ragazzi avanti così per la nostra storia, per il nostro futuro e per il blasone che abbiamo costruito in anni di successi sul campo e con grande mentalità Ultras fuori. Vi vogliamo così, dentro e fuori dal campo, orgogliosi dei NOSTRI COLORI E DELLA NOSTRA PARMIGIANITA'...CON IL PARMA NEL BENE E NEL MALE!!! VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!!!

---

**PARMA-FORLÌ**





occasione per stare uniti e per remare tutti insieme nella stessa direzione. Sarà un buon modo per cominciare la nostra giornata, visto anche il buon numero con cui ci presentiamo per bere una birra e fare quattro chiacchiere in compagnia. Finito l'aperitivo ci dirigiamo verso lo stadio, dove c'è già chi sta montando bandiere e striscioni, questa domenica, infatti, non è una domenica qualsiasi per la gente di Parma perché la società, dopo essere riuscita a riportare le otto coppe a casa, le farà sfilare sul terreno di gioco. Appena dopo il fischio fine della prima frazione (conclusasi a reti inviolate) scendono in campo otto bambini con in mano ognuno uno dei trofei vinti dal Parma nella sua gloriosa storia, noi li accogliamo con uno striscione "LA STORIA NON SI CANCELLA" e con altri otto recanti le date dei nostri titoli italiani ed europei. Ovviamente è grande l'emozione, sia in chi queste vittorie le ha vissute in prima persona, vedendo alzare al cielo questi prestigiosissimi trofei, sia in chi li ha visti per la prima volta in questa occasione, veramente una "sfilata" da brividi. Finita questa cerimonia comincia il secondo tempo ma quest'oggi siamo un po' spenti, sia noi sugli spalti, sia i giocatori sul terreno di gioco che ci provano fino all'ultimo ma non riescono a piegare la resistenza del Forlì in 10 uomini dai primi minuti del secondo tempo; poco male, un passo falso ogni tanto può starci, ci mancherebbe altro, l'importante è ripartire a testa bassa già domenica in terra nemica, infatti giocheremo a brescello contro il lentigione e dovremo essere veramente TUTTI!





# LENTIGIONE-PARMA

## 25-10-2015

Da qualche tempo c'era parecchia fibrillazione in città, vuoi la vicinanza della trasferta, vuoi la voglia di seguire ancora una volta i nostri colori. Fatto sta che in 3 giorni sono stati staccati 2800 biglietti che hanno fatto registrare il sold out nella tribuna di Brescello, dove abbiamo affrontato il Lentigione. Dal punto di vista calcistico si tratta di una partita importante, possiamo dire quasi una sfida ai vertici del girone e a questo aggiungiamo poi la parentesi di Apolloni, il quale ha scelto la nostra panchina anziché quella degli odierni avversari. Per preparare al meglio l'evento e per coordinare l'ingente numero di tifosi al seguito, abbiamo organizzato un carosello con partenza da Parma ed arrivo a Brescello appunto, e così è stato. Tante macchinate e scooters, ognuno con sciarpe e bandiere, e anche qualche torcia, tutti a clacksonare per Via Mantova e in ogni paese i residenti ci salutavano sventolando a loro volta



le bandiere del Parma. Per un attimo, è il caso di dirlo, sembrava fossimo tornati indietro di 30 anni...ma ahinoi la verità è che siamo nel 2015 e tutto il tifo che si poteva fare una volta ormai è solo un ricordo. Noi però facciamo di tutto per goderci questa parentesi di libertà della serie D, per tanto una volta giunti all'impianto sportivo riempiamo la tribuna di bandiere gialle bianche e blu, che saranno poi sventolate all'ingresso in campo dei giocatori. Quando arriva il momento infatti, tutti con la bandiera a dipingere il paese con i nostri colori, contornato da tanti fumogeni colorati, torce, e bandieroni...come nel nostro stile! Siamo tanti, siamo carichi e c'è voglia di fare bene sia in campo che fuori. Quando si è in così tanti non è mai facile coordinare il tifo, soprattutto se al posto di battere le mani o di alzare una bandiera si vedono smartphone al cielo pronti a filmare...il motivo di tutte queste riprese resterà per sempre ignoto, ma tant'è. Sarebbe sufficiente che ogni volta che a qualcuno venga voglia di riprendere, si ponga la semplice domanda ...qual è lo scopo della mia azione? Cosa sono venuto a fare allo stadio, a tifare? A celebrare i giocatori o ad encomiare me stesso con una foto ritratto o un filmato esclusivo? In questo modo contribuisco alla vittoria del Parma? Speriamo che questi concetti arrivino<sup>16</sup> che si faccia il tifo al 100%, ora che vinciamo, che siamo primi, dobbiamo ingranare la sesta e smetterla con le scappate. Per tutta la durata dell'incontro, procediamo con tanti cori, battimen





solo ed esclusivamente al grande Sandro Melli. A questo proposito ci auguriamo che, qualche tornassimo a giocare al livello professionistico, alcuni di questi giocatori rimangano con noi e riesca ad avere in campo non più solo mercenari ma anche giocatori che con noi hanno mangiato il fango della serie D e che credono nella maglia e nella città che rappresentano. Triplice fischio, e tutti in macchina verso Parma. Il rientro, complice il terribile semaforo Sorbolo, ci porterà via quasi 40 minuti, ma per il Parma questo ed altro! Adesso concentriamo sull'importantissima sfida di Correggio di giovedì 28 ottobre... c'è poco altro da aggiungere... TUTTI A CORREGGIO!!!!



## SPEGNI IL CELLULARE ACCENDI LA PASSIONE!

Negli ultimi tempi, in tutte le curve italiane e non solo, si è dilagata a macchia d'olio l'orribile moda di filmare e fotografare con gli smartphone qualunque momento della partita, sia in campo che sugli spalti. Tutto questo in funzione della, se possibile, ancora più orribile moda dell'utilizzo dei social media, quali Facebook, Instagram, Twitter e menate varie. Sembra quasi che il vero obiettivo, la vera emozione, non sia più quella di godersi la partita e l'atmosfera dello stadio, ma sia quella di fare sapere ai propri amici virtuali che si è tifosi. Sembra quasi che sia più importante immortalare il rigore del campione avversario piuttosto che coprirlo di fischi per farlo sbagliare. Purtroppo, questa moda, è arrivata anche in Cur



utilizzo del cellulare. Invitiamo tutti i sostenitori del Parma, per la durata del match, di trascurare il cellulare e di preoccuparsi della squadra del cuore, di dare una mano a rendere il Tardini una bolgia, un trionfo di cori e colori, di non omologarsi alle mode del momento, ma di conservare il carattere ribelle che sempre ha caratterizzato la curva nord, di conservare la tradizione parmigiana di dare un po' di tacco alla tecnologia a favore delle emozioni semplici... in poche parole, chiediamo a tutti di **SPEGNERE IL CELLULARE E ACCENDERE LA PASSIONE!** P.S.: da che mondo e mondo, negli stadi, i video e le foto li fanno i DIGOS. Già che non si ammazzano di fatica per fare il proprio lavoro, almeno non aiutiamoli anche noi! Facciamogli sudare la pagnotta!!!

**SPEGNI IL  
CELLULARE**



**ACCENDI LA  
PASSIONE**



# TESSERAMENTO 15/16

Tesserarsi ai Boys significa dare un contributo importante alla Curva Nord, alla Sede e ai ragazzi. I Boys sono diffidati. Il Gruppo dei Boys è autofinanziato, non accetta contributi, né soldi né biglietti da 500.000; i nostri unici introiti provengono dalla riffa, dal materiale e tesseramento. Questo ci permette per mantenere la massima indipendenza in qualsiasi tipo di decisione, lontano da condizionamenti politici o societari. Le decisioni vengono prese in sede da dieci, venti, trenta ragazzi che ragionano esclusivamente con la loro testa, da Ultras, che nella nostra città da quando nel 1977 si chiamano Boys Parma!



## REGOLAMENTO

TESSERA BOYS N° \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

La presente tessera è strettamente personale e dà diritto al possessore di usufruire delle agevolazioni previste dal nostro gruppo per tutta la stagione 2015-2016. Segui, rispetta e difendi ovunque il tuo Striscione il Gruppo e la mentalità che rappresenta. Non parlare male dei tuoi amici, non accusarli. Non mormorare all'orecchio degli altri e non tollerare che si venga a mormorare al tuo. Se qualcuno vuole tentarti o comprarti, spatagli in faccia. I Boys non sono né stupidi, né merce d'acquisto. Impegno e presenza. Dai il tuo contributo per portare avanti i valori in cui credi. Ribellati, diventa ultras!

Tel. 0521-1814118  
e-mail: sede@boysparma1977.it  
www.boysparma1977.it

# MATERIALE

Passando dal baracchino sotto alla Curva Nord prima delle partite in casa, o in sede il martedì e il giovedì sera, si possono trovare i nuovi arrivi del materiale dei Boys Parma. La vendita di materiale è l'unica fonte di guadagno per il gruppo, insieme alla riffa e al tesseramento, permette di portare avanti tutte le iniziative e di far fronte alle spese necessarie.





# TESSERATI AI BOYS! VIENI IN TRASFERTA! 08-11-2015: TUTTI A CASTELFRANCO EMILIA!



27-09-2015 MEZZOLARA-PARMA

IL GRUPPO STA  
ORGANIZZANDO LA  
TRASFERTA DI DOMENICA 8  
NOVEMBRE 2015 A  
CASTELFRANCO EMILIA. PER  
PRENOTARSI PASSARE OGGI  
DAL MATERIALE O MARTEDÌ 3  
IN SERA